

Così opinò che se, in luogo di richiamare delle classi dalla Libia per poi mandarci degli altri giovani soldati, si fossero rilasciate le classi anziane pagandole di santa ragione, sarebbe stato meglio sotto tutti i rapporti, militari, economici e morali del nostro paese...

Una voce. Ci volevano dei denari!

MARAZZI. Certamente le guerre si fanno proprio coi denari.

Una voce. Lo ha detto anche Napoleone!...

MARAZZI. Lo ha detto Napoleone, ma non c'era proprio bisogno che lo scoprisse lui.

Queste sono le poche considerazioni che ho voluto esporre a proposito di questo disegno di legge. Non ho altro a dire se non augurare che l'aumento del contingente, sotto qualunque forma si voglia attuare, tocchi il meno possibile gli interessi delle famiglie specialmente povere, e desiderare che l'asprezza della legge sia temperata col far sì che tutti coloro, che sono chiamati alle armi e che vivono del lavoro manuale, ottengano per le loro famiglie una congrua indennità giornaliera.

Questo è l'unico modo per togliere l'antimilitarismo e per far passar bene leggi le quali sono sempre gravose e violano, senza volerlo, ma per forza maggiore, molti interessi specialmente delle classi più disagiate e che più sono meritevoli del nostro conforto e del nostro aiuto. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Spetterebbe di parlare all'onorevole Eugenio Chiesa, ma non è presente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Canepa, il quale ha anche presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo non provata la necessità di rincrudire le condizioni del reclutamento; considerando che, comunque, ad ogni altra modificazione alla legge attuale dovrebbe precedere l'abolizione del volontariato; passa all'ordine del giorno ».

CANEPA. Rinunzio allo svolgimento del mio ordine del giorno, perchè parte di quello che avrei dovuto dire in questa occasione, l'ho già detto parlando sulla sospensione, ed altre considerazioni mi riserbò di aggiungere, quando svolgerò l'articolo 1-bis, che ho proposto.

PRESIDENTE. Spetta ora di parlare all'onorevole Pistoja.

PISTOJA. Onorevole Presidente, desidererei di rimettere il mio discorso a domani.

PRESIDENTE. Onorevole Pistoja, credo che sia desiderio comune di condurre a termine stasera almeno la discussione generale.

Se ella non vuole parlare stasera, potrebbe riservarsi di esporre le sue considerazioni nella discussione dell'articolo terzo, sul quale ha anche presentato un emendamento.

PISTOJA. Onorevole Presidente, desidererei di rimettere il mio discorso a domani, perchè l'ora è tarda, e debbo dire parecchie cose per dimostrare che la mia proposta di soppressione dell'articolo terzo ha qualche fondamento.

PRESIDENTE. Appunto per questo, potrebbe parlare sull'articolo terzo, anzichè nella discussione generale.

PISTOJA. Non potrei; perchè quello che dirò involge tutta la questione del reclutamento in generale.

Voci. A domani! A domani!

PISTOJA. D'altra parte sono già le sette... (*Commenti — Conversazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Turati, non potrebbe prendere lei la volta dell'onorevole Pistoja?... (*ilarità*).

TURATI. È un gentile pensiero, onorevole Presidente; ma non vorrei far torto al collega! (*ilarità*). E poi io dovrei parlare tre ore! (*Oh! oh! — Si ride*).

PRESIDENTE. Quanto a questo, posso dire che non mi conturba... (*Viva ilarità*). Io posso star qui altre tre ore tranquillissimamente! (*ilarità — Approvazioni*).

Non voglio, però, mettere l'onorevole Pistoja in condizione di dover rinunciare a parlare. Rimetto quindi il seguito di questa discussione a domani.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

BASLINI, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere l'esito delle pratiche fatte colla Direzione delle ferrovie austriache pel miglioramento del tronco Tezze-Trento della ferrovia della Valsugana in modo da renderlo adatto al percorso di treni celeri pesanti, ed in generale per sapere quali provvedimenti sieno stati adottati perchè tale linea possa effettivamente corrispondere alle necessità del grande traffico internazionale, organizzandone il servizio in modo che gli obbiettivi